

**Tetramorium caespitum caespitum** L., var. *rhodia* n.

Operaia. - Rassomiglia molto alla var. *syriaca* Emery, per la statura, la forma dei nodi del peduncolo addominale e delle spine dell'epinoto, la scultura del torace e dei nodi, la striatura sottilissima della base del gastro, ed i peli lunghi e ottusi del corpo. Ne differisce pel colore bruno scuro, con i membri ferrugini, e per la striatura del capo molto più fitta, eguale e regolare: si contano circa 18-20 strie tra le lamine frontali, in avanti, mentre ne ho contate 14 nel tipo della var. *syriaca*.

L. 2,8-3,5 mm.

Kattabia, parecchi esemplari.

**Acantholepis frauenfeldi** Mayr, var. *melas* n.

Operaia. - Gli esemplari di Rodi si riferiscono tutti a questa varietà, che ha il colore della var. *nigra* Emery; alcune operaie hanno la parte strangolata del torace, cioè il mesotorace, più o meno rosso scuro; ma, mentre nella var. *nigra* il torace è lucido e soltanto sottilissimamente punteggiato, in questa forma è minutamente striato trasversalmente e più o meno appannato.

Numerosissimi esemplari di quasi tutte le località. Ho ricevuto dal sig. Karawaiew, sotto il nome di var. *nigra*, operaie del Turkestan (Dschisak N. 1831), che riferisco alla var. *melas*.

Altre operaie provenienti pure dal Turkestan (viaggio del Fedtschenko) hanno la scultura della var. *nigra*.

D'altronde la specie *A. frauenfeldi*, con tutte le sue numerose varietà asiatiche ed africane, avrebbe bisogno di una revisione. La statura alquanto variabile, nelle stesse forme più o meno localizzate, la scultura, la figura della squama e dei denti dell'epinoto ecc., sulle quali sono fondate le diagnosi delle singole forme, vorrebbero essere discusse, giovandosi di ampie collezioni.

Il Karawaiew ha tentato di definire la var. *bipartita* F. Sm. (1). In quanto alla forma, ha dato alcune figure accurate, ma non ha considerato la scultura, di modo che si è nel dubbio se la determinazione dei suoi tipi sia giusta.

---

(1) Horae Soc. Entom. Rossicae, vol. 39, p. 41 - 44 (1909). Nel testo del Karawaiew (p. 42) si trova il passo seguente: « Nach Smith erreicht bei den *bipartita* ♀ der Fühlerschaft mit  $\frac{3}{5}$  seiner Länge den Hinterrand des Kopfes ». - Come è possibile? Smith non parla della lunghezza dello scapo, non soltanto, ma dice che tutti i suoi esemplari erano privi di antenne: « not one possesses an antenna » (Journ. Linnean Soc., Zool., vol. 6, p. 33, 1861).